



# OSA!

## Obiettivi, Strategie e Azioni per il territorio metropolitano

INCONTRO  
PARTECIPATIVO  
ONLINE

REPORT  
18 giugno 2021

METROPOLI  
CAPITALE NATURALE

# Indice

Premessa.....	3
L'evento.....	4
Obiettivo.....	4
Svolgimento.....	5
I risultati dei tavoli.....	9
Tavolo 1. Cultura, identità e innovazione.....	10
Tavolo 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica .....	12
Tavolo 3. Clima, energia e mobilità sostenibile.....	14
Tavolo 4. Trasformazione digitale e governance.....	18

## Premessa

Il presente documento costituisce la sintesi dei principali risultati emersi durante l'evento 'OSA! Obiettivi, Strategie e Azioni per il territorio metropolitano', realizzato il giorno **18 giugno 2021** attraverso la piattaforma digitale Zoom e rivolto ad amministratori, funzionari e stakeholders del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale.

L'incontro è stato parte integrante del **percorso di co-progettazione**, attivato dalla Città metropolitana di Roma Capitale per accompagnare il **processo di pianificazione strategica 'Metropoli Capitale Naturale'**, volto alla costruzione del **Piano Strategico (PSM)** e dell'**Agenda metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile**.

L'obiettivo che la Città metropolitana si è posta riguarda il **disegno strategico di politiche di sviluppo sostenibile e rigenerazione territoriale, basato sul raccordo tra strumenti, opportunità e finanziamenti, e sulla loro coerenza complessiva con gli SDGs (Sustainable Development Goals) della SNSvS (Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile)**, tenendo conto della differenziazione e delle specificità del territorio romano. Il lavoro di redazione dei due strumenti è guidato dall'**Ufficio di Piano della Città metropolitana di Roma Capitale**, e supportato da uno staff di **gruppi di lavoro e ricerca** di respiro nazionale.

Il testo seguente si articola in due diverse sezioni:

- una prima in cui sono illustrati gli obiettivi e le modalità di svolgimento dell'evento;
- una seconda in cui vengono riportate le questioni emerse da ogni tavolo di lavoro.

## L'evento

### Obiettivo

L'evento 'OSA! Obiettivi, Strategie e Azioni per il territorio metropolitano' è stato concepito come un'occasione di coinvolgimento di amministratori e stakeholders del territorio romano, con l'obiettivo di **delineare un primo quadro di obiettivi, strategie e azioni mediante i quali orientare lo sviluppo futuro della città metropolitana.**

In particolare si è trattato di un momento di confronto pubblico in modalità online, svolto attraverso la realizzazione di tavoli tematici di lavoro, guidati da facilitatori esperti con il supporto di tecnici di CMRC, rappresentanti dei gruppi di lavoro/ricerca ed esponenti del gruppo di Asvis-Urban@it, aventi le finalità di:

- **individuare un quadro di obiettivi e strategie** che dovrebbe raggiungere la Città metropolitana di Roma Capitale per il suo futuro sviluppo;
- **costruire uno scenario di azioni concrete** da mettere in campo per raggiungere le strategie e gli obiettivi individuati.

Per rispondere agli obiettivi soprastanti, l'evento ha previsto la realizzazione di due distinte sessioni di discussione affrontate in 4 tavoli di lavoro tematici. Ogni tavolo, composto da un gruppo di circa 25 partecipanti, ha affrontato le seguenti tematiche:



#### **Cultura, identità e innovazione**

Contrasto alle disuguaglianze sociali, di genere, economiche e territoriali; accesso all'istruzione, alla formazione, alla ricerca e alla cultura; diritto alla salute; diritto ad alloggi adeguati e dignitosi; innovazione e occupazione.



#### **Rivoluzione verde e transizione ecologica**

Aumento della biodiversità; cibo sano e agricoltura sostenibile; gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti; riduzione del consumo di suolo; aumento del verde urbano.



### Clima, energia e mobilità sostenibile

Lotta al cambiamento climatico; tutela e sicurezza delle risorse idriche; consumo e produzioni responsabili; innovazione e competitività del sistema produttivo; promozione di energie rinnovabili; incremento dell'uso di sistemi di trasporto a basso impatto.



### Trasformazione digitale e governance

Digitalizzazione e innovazione delle pubbliche amministrazioni; semplificazione e omogeneizzazione amministrativa; governance collaborativa.

## Svolgimento

L'evento si è tenuto venerdì 18 giugno 2021 dalle ore 10:00 alle ore 13:30, in modalità online attraverso la piattaforma digitale Zoom.

All'iniziativa hanno partecipato **più di 100 attori del territorio metropolitano**, molto eterogenei per campo di azione, competenze e responsabilità, sì da coprire lo spettro di tematismi affrontati dal processo di pianificazione strategica.

L'evento si è aperto con i saluti da parte di:

- **Teresa Maria Zotta**, Vice sindaco della Città Metropolitana



*Buongiorno e benvenuti a questo secondo incontro, organizzato per definire i contenuti del Piano strategico metropolitano.*

*Vi porto innanzitutto i saluti della sindaca e mi sento di ringraziarvi fin d'ora per il tempo e la disponibilità che ci offrite. In qualità di rappresentante politica di questo Ente ci tengo infatti a sottolineare l'importanza di quanto emergerà da questo incontro, perché sono convinta che i vostri contributi daranno molta concretezza al Piano strategico.*

*Nel primo incontro ho notato una partecipazione molto ampia e qualificata. La presenza dei referenti di tutti i livelli amministrativi ci ha permesso di avere un quadro esaustivo delle risorse che saranno*

*disponibili e delle progettualità che saranno finanziabili.*

*Con l'incontro odierno cominceremo a capire quali priorità e quali azioni saranno da immettere nel Piano e possibilmente anche i soggetti attuatori e i partenariati eventualmente da creare.*

*Le ricerche attivate da Città metropolitana stanno già fornendo qualche spunto interessante sulle risorse presenti nel nostro territorio e sulle realtà da promuovere. Veniamo così a conoscenza di interessanti progetti di risparmio idrico in agricoltura, di comuni virtuosi nella cosiddetta economia circolare, o della crescita occupazionale (+19%) che negli ultimi anni ha interessato l'industria alimentare nel nostro territorio.*

*Così come possiamo ora identificare possibili interventi per la promozione di parchi agricoli e distretti rurali, o nell'incrementare l'Indice di Sovranità Alimentare, anche attraverso azioni educative e culturali verso un'alimentazione meno impattante in termini di consumo di suolo.*

*Ma questi sono solo alcuni primissimi esempi e sono certa che i ricercatori presenti nei gruppi vi porteranno ulteriori stimoli, così come i tecnici di Città metropolitana che sono qui presenti e che ringrazio.*

*Non mi resta che augurarvi un buon lavoro e un arrivederci alle prossime tornate.*



- **Massimo Piacenza**, Direttore Dipartimento IV "Pianificazione, Sviluppo e Governo del Territorio" della Città metropolitana di Roma Capitale



*Come accennato dal Vice Sindaco Zotta, questo incontro segue quello del 26 maggio, in cui abbiamo incontrato i rappresentanti delle istituzioni. Oggi abbiamo il piacere di ospitare anche rappresentanti della società civile.*

*Vorrei quindi ripercorrere il percorso che stiamo facendo, di cui questa è una tappa: come nasce, perché e con quali obiettivi.*

*Adottare un piano strategico del territorio metropolitano è una delle funzioni fondamentali assegnate alle città metropolitane dalla legge Del Rio del 2014, nel quadro delle finalità istituzionali generali attribuite a questi enti.*

*Il processo è andato strutturandosi dapprima grazie al progetto "Metropoli strategiche" di ANCI, e a due contestuali e importanti opportunità, un finanziamento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, da destinare prioritariamente alla redazione del PSM e del PUMS, e un Accordo con*

*il Ministero dell'Ambiente, ora MITE, finalizzato alla definizione di un'Agenda metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile.*

*A valle di tutto questo, a settembre 2020 abbiamo raggiunto una importante tappa con l'approvazione con Decreto del Sindaco del "Documento preliminare" del Piano Strategico Metropolitano.*

*Non si tratta più, ormai, di coordinare molteplici azioni, ma di agevolare la formazione di una visione condivisa. Quindi occorre muoversi insieme e affiancati anche come istituzioni, sistema produttivo, società civile, con pari protagonismo. Agire e progettare insieme è necessario per aprire ad opportunità di sviluppo e accesso a risorse, riconoscendosi come soggetti di un sistema che va in una direzione concertata e sinergica - e quindi per aumentare le opportunità di tutti. Naturalmente mi riferisco ai finanziamenti e alle risorse in arrivo.*

*Abbiamo quindi avviato con le Università, centri di ricerca ed esperti una serie di strumenti a supporto della redazione del Piano, che, sulla base degli asset strategici individuati nel Documento preliminare, mirano allo sviluppo di politiche e di azioni secondo una logica di programmazione condivisa e integrata.*

*Qual è l'obiettivo della giornata di oggi e l'obiettivo a breve termine che ci poniamo?*

*Questa è una delle prime occasioni di dialogo, una apertura alla conoscenza reciproca e al confronto, a cui seguiranno altri momenti di approfondimento e di partecipazione. E' una tappa. Noi concepiamo il Piano strategico come un processo continuo, non intendiamo cristallizzarlo in un solo documento. Un piano-processo così inteso significa quindi da un lato intercettare i cambiamenti, dall'altro sostenere con efficacia anche progetti di lungo termine.*

*Ciò chiarito, va detto che i documenti di piano, approvati in Consiglio, sono essenziali per comunicare il quadro strategico che guida la progettazione. Semplificando, per accedere più facilmente ai finanziamenti. Ecco il motivo dei tempi stretti di queste sessioni di lavoro e di consultazione: vorremmo arrivare a un documento di piano intermedio per settembre, in tempo utile per la stagione di bandi e finanziamenti che si sta profilando. Un documento che articoli le strategie e le linee di azione, senza il quale l'accesso ai finanziamenti sarebbe più complicato.*

*Il contributo di ognuno è importante, ringrazio tutti per la presenza, spero che vorrete accompagnarci anche nel seguito del processo (anche aiutandoci ad ampliare la partecipazione).*

*Salutandovi, colgo l'occasione di sottolineare l'importanza delle persone, della loro intelligenza e creatività per il successo di processi innovativi come questo.*

Buon lavoro



Successivamente, a cura di **Camilla Perrone**, Responsabile del coordinamento scientifico del progetto, sono stati introdotti i lavori, spiegando a tutti i partecipanti gli obiettivi e le modalità di svolgimento dell'evento e definendo i tempi e il tipo di attività prevista.

I partecipanti sono stati quindi suddivisi in **4 stanze di lavoro virtuali**, secondo le tematiche oggetto dell'incontro, in cui hanno lavorato per circa un'ora rispetto alla **prima sessione di discussione**, dedicata ad individuare un quadro di strategie e obiettivi relativamente alle tematiche oggetto dei tavoli.

Dopo la **restituzione in plenaria dei risultati** (in sintesi) emersi da ogni tavolo e una breve pausa l'evento è proseguito con la **seconda sessione di discussione**, svolta sempre nelle 4 stanze di lavoro e dedicata invece alla definizione di azioni concrete da attuare in futuro per raggiungere le strategie e gli obiettivi individuati nella sessione di discussione precedente.

Una volta terminati i lavori dei tavoli, e riuniti tutti i partecipanti in plenaria, l'evento si è concluso con la restituzione dei risultati emersi durante la seconda sessione di discussione e il commento finale da parte della Città metropolitana di Roma Capitale.

## I risultati dei tavoli

Questa parte del report contiene le principali questioni emerse da ciascun tavolo di lavoro, comprensive sia del quadro di strategie e obiettivi per il futuro della Città metropolitana di Roma Capitale, sia dello scenario di azioni.

In generale il lavoro dei tavoli ha prodotto un insieme molto ampio e variegato di risultati per ognuna delle quattro tematiche oggetto dell'incontro.

Rispetto al tema **Cultura, identità e innovazione** è stata data particolare attenzione alle questioni relative al ruolo e alla programmazione dell'ente metropolitano. Ulteriore aspetto che ha trovato interesse nella discussione dei tavoli riguarda la necessità di intraprendere azioni per rafforzare e intensificare il rapporto tra il sistema scolastico e il territorio, le politiche di salvaguardia del patrimonio naturale e culturale locale e le pratiche di innovazione sociale, oltre ad azioni innovative a sostegno della disabilità.

In merito al tema **Rivoluzione verde e transizione ecologica**, le riflessioni dei tavoli di lavoro hanno toccato molti aspetti ritenuti di fondamentale importanza per lo sviluppo futuro della Città metropolitana di Roma Capitale. Produzione agricola, consumo di suolo, forestazione sono alcune delle questioni che hanno interessato i partecipanti. Ampio spazio è stato dato anche ai temi dei rifiuti e dell'economia circolare.

Per quanto riguarda il tema **Clima, energia e mobilità sostenibile**, le questioni affrontate nei tavoli di lavoro riguardano il tema dell'efficienza idrica, dei trasporti, del cambiamento climatico e della gestione dei flussi finanziari. Ulteriore aspetto che ha trovato interesse da parte di tutti i partecipanti riguarda la necessità di un riequilibrio territoriale come obiettivo per una città sempre più policentrica.

Infine, in relazione al tema **Trasformazione digitale e governance**, i partecipanti hanno affrontato principalmente strategie e azioni legate ai processi di rigenerazione urbana per il territorio e di digitalizzazione e condivisione dei dati per il settore pubblico e quello privato. Ulteriori riflessioni sono state finalizzate a trovare soluzioni per migliorare le modalità con cui vengono intercettati i fabbisogni e le esigenze reali della collettività.

## **Tavolo 1. Cultura, identità e innovazione**

Al tavolo hanno preso parte circa 28 partecipanti, che hanno lavorato in un clima vivace e propositivo. Di seguito le principali questioni emerse relativamente alle due sessioni di lavoro e quindi alle due domande loro proposte.

### ***Quali sono le principali strategie e obiettivi che dovrebbe raggiungere CmRC relativamente alla tematica oggetto del tavolo?***

#### **Un nuovo ruolo per la Città metropolitana**

Secondo i partecipanti, la Città metropolitana può avere un ruolo sostanziale in termini di **coordinamento dell'azione dei Comuni su alcune linee strategiche prioritarie**, ovvero: **semplificazione amministrativa, gestione associata dei servizi, riequilibrio territoriale e sociale, diffusione delle conoscenze**. In tal senso la stagione di pianificazione strategica attualmente in atto e i relativi strumenti in costruzione (Piano Strategico e Agenda per lo Sviluppo Sostenibile) rappresenta una grande opportunità per la sperimentazione di questo nuovo ruolo dell'ente metropolitano. Un partecipante evidenzia come in tale ottica la **Città Metropolitana** potrebbe avere un **ruolo fondamentale nel coordinare una lista unica sull'occupazione**, dal quale i diversi soggetti possano attingere expertise e manodopera.

#### **L'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile come orizzonte strategico della programmazione dell'ente**

Alcuni partecipanti evidenziano come gli obiettivi dell'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile dovrebbero divenire **orizzonti comuni di tutta la programmazione dell'ente metropolitano**, quindi anche del Piano Strategico.

#### **Il rafforzamento delle politiche di salvaguardia del patrimonio naturale e culturale**

Secondo alcuni intervenuti al tavolo il costruendo Piano Strategico della CMRC dovrebbe contenere **obiettivi di salvaguardia del patrimonio naturale e culturale**. Esso potrebbe inoltre tradursi in una puntuale applicazione della convenzione di Faro, facendosi promotore di una concezione più ampia del patrimonio culturale e della sua relazione con la comunità, in termini di partecipazione e di tutela attiva in cui tale relazioni può articolarsi e del benessere che ne

può derivare. Inoltre, sempre in relazione al settore culturale, il Piano dovrebbe contenere **linee strategiche e obiettivi puntuali volti a sostenere e valorizzare l'impresa culturale creativa.**

### **La valorizzazione delle pratiche di innovazione sociale**

Il territorio metropolitano è denso di pratiche di innovazione sociale, che la CMRC sta monitorando, grazie alla ricerca di un gruppo di lavoro, con cui ha aperto un rapporto di collaborazione. Il Piano Strategico dovrebbe divenire **strumento di promozione di tavoli di lavoro e di coordinamento permanenti tra le varie pratiche di innovazione sociale.** Tra le diverse pratiche di innovazione sociale si sollecita il **coinvolgimento e la valorizzazione di quelle pratiche finalizzate al sostegno dell'autonomia dei soggetti disabili.**

### **Rafforzare il rapporto tra scuole e territorio**

Uno degli obiettivi a cui dovrebbe mirare la pianificazione strategica metropolitana è quello di **intensificare il rapporto scuola-territorio**, al fine di promuovere una maggiore conoscenza del patrimonio naturale e culturale locale, sviluppare percorsi attivi di rigenerazione territoriale, dare un sostegno strutturato alle famiglie e ai ragazzi in termini di maggiori servizi.

### ***Con quali azioni concrete è possibile raggiungere le strategie e gli obiettivi di discussione individuati?***

#### **Percorsi sperimentali per intensificare il rapporto tra scuola e territorio**

Il rafforzamento tra scuola e territorio dovrebbe avvenire mediante una pluralità di **percorsi sperimentali che vanno nella direzione di 'una scuola aperta.'** Innanzitutto, una prima azione in tal senso potrebbe essere quella dell'apertura della scuola al territorio tramite la messa a disposizione dell'impiantistica sportiva scolastica ai cittadini. Alcuni partecipanti suggeriscono però di intensificare tale rapporto attraverso **azioni finalizzate a sviluppare percorsi di conoscenza, studio e valorizzazione del patrimonio territoriale locale** che trovano nella scuola il luogo preferenziale del loro agire. Infine, un ultimo gruppo di interventi, suggerisce che **le scuole** potrebbero divenire **attori fondamentali**, se messi in rete con altri soggetti locali, **di progetti di rigenerazione urbana e territoriale.** Il Piano Strategico potrebbe divenire luogo in cui si suggeriscono azioni in tal senso.

#### **Promuovere presidi culturali diffusi**

Al fine di perseguire obiettivi di salvaguardia e di promozione del patrimonio culturale e

dell'industria creativa, i partecipanti suggeriscono di costituire dei **presidi culturali diffusi nel territorio metropolitano**.

Anche in questo caso il Piano Strategico potrebbe divenire luogo in cui si suggeriscono azioni in tal senso.

#### **Promuovere azioni innovative a sostegno della disabilità**

L'ente metropolitano dovrebbe divenire luogo di **sperimentazione di azioni finalizzate alla promozione dei diritti della disabilità**, in ciò superando un approccio strutturato su pacchetti di servizi, per abbracciare una modalità di intervento basata sulla **valorizzazione dei soggetti in termini di percorsi di autonomia e mutuo aiuto**.

#### **Promuovere la coerenza tra i diversi livelli di salvaguardia e protezione del territorio**

Nello sviluppo di **azioni puntuali finalizzate alla tutela e alla salvaguardia del territorio** che il Piano dovrebbe contenere si raccomanda che esse siano messe **in relazione e coerenza con pianificazione regionale**.

## **Tavolo 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica**

Al tavolo hanno preso parte circa 30 partecipanti, variamente provenienti da comuni, organizzazioni di categoria, imprese, associazioni. Di seguito le principali questioni emerse relativamente alle due sessioni di lavoro e quindi alle due domande loro proposte.

### ***Quali sono le principali strategie e obiettivi che dovrebbe raggiungere CmRC relativamente alla tematica oggetto del tavolo?***

#### **Agricoltura e filiere**

Il **potenziamento del comparto agricolo** è ritenuto trasversale rispetto a molti altri temi in discussione negli altri gruppi, quali nuove economie e nuove occupazioni, digitalizzazione, e anche forme di governance e ruoli acquisibili da parte pubblica.

Lo **sviluppo delle filiere legate al prodotto locale**, potrebbe favorire le aziende medio piccole, mediante la diffusione di laboratori di trasformazione e il supporto a reti commerciali alternative alla grande distribuzione.

Un intervento ha riguardato anche i **pesticidi**, senza ridurre i quali non si potrà parlare di transizione ecologica.

L'auspicio più generale è inoltre per un accurato lavoro di **raccolta e sistematizzazione dei dati sul patrimonio agricolo e verde in generale**, oltre che su produzioni, filiere, addetti, ..in supporto alla formulazione di politiche 'su misura' per ciascun contesto territoriale.

### **Consumo di suolo**

Nel contrasto al consumo di suolo, la **collaborazione interistituzionale** è considerata la via più efficace utilizzo per l'applicazione degli strumenti urbanistico-normativi esistenti, e per il rafforzamento del ruolo dei Comuni in questo senso. In tale collaborazione viene colto anche il possibile ruolo dei Consorzi di Bonifica, soprattutto per la **realizzazione di reti ecologiche** e per **favorire la biodiversità**.

### **Riforestazione**

Quella dei **crediti di carbonio** è vista come una vera e propria strategia in quanto non si tratta soltanto di piantumare ma anche di operare verso un progetto 'di sistema' in grado di coinvolgere diversi Comuni e diversi operatori di mercato.

## ***Con quali azioni concrete è possibile raggiungere le strategie e gli obiettivi di discussione individuati?***

### **Operare per vocazionalità, distretti, produttività e circolarità nel comparto agricolo**

Anche grazie all'illustrazione del concetto di **sovranità alimentare** da parte dei ricercatori presenti al tavolo, sono stati ripresi gli obiettivi legati alle filiere agricole, con riferimento alla diffusione dei laboratori, evidenziando la L. R. sulle microfiliere non sia stata in grado finora di superare gli ostacoli burocratici ed economici alla loro proliferazione. Le azioni in questo senso dovrebbero comunque **definire in prima battuta la vocazionalità** di un territorio, **creare dei veri e propri distretti** e **puntare decisamente su produttività, remuneratività del comparto e circolarità produttiva**.

### **Revisione normativa e sensibilizzazione sul tema rifiuti**

Sul tema dei rifiuti e dell'economia circolare le azioni guardano alla **riduzione degli sprechi alimentari** (a partire dalle mense a servizio del pubblico) con una **revisione delle normative** in materia da un lato e **campagne informative** dall'altro. Alcuni rifiuti che sarebbero preziosi soprattutto in agricoltura, infatti, non possono essere utilizzati perché categorizzati come 'speciali', ed è ancora molto scarsa la conoscenza e la disponibilità del cittadino a conferire in modo corretto le diverse frazioni (in particolare l'umido) nonché ad accettare le modalità di raccolta che garantirebbero risultati ottimali come il porta a porta o le compostiere di prossimità.

### **Verde urbano contro il consumo di suolo**

Sul consumo di suolo si è evidenziata l'importanza del **verde di nuova piantumazione in tutti gli spazi in cui sia consentito**, e della **diffusione degli orti urbani**, che possono avere dei risvolti di interesse anche sul piano occupazionale.

Per tutte le azioni da condursi sul tema, si reputano in ogni caso di grande importanza, percorsi di **coinvolgimento, informazione e partecipazione del cittadino**.

## **Tavolo 3. Clima, energia e mobilità sostenibile**

Al tavolo hanno preso parte circa 40 partecipanti, che hanno lavorato in un clima disteso e partecipato. Di seguito le principali questioni emerse relativamente alle due sessioni di lavoro e quindi alle due domande loro proposte.

### ***Quali sono le principali strategie e obiettivi che dovrebbe raggiungere CmRC relativamente alla tematica oggetto del tavolo?***

#### **Energia rinnovabile**

La prima questione affrontata riguarda il tema dell'**efficienza idrica**. Si fa riferimento al ruolo principale che Acea (Azienda Comunale Energia e Ambiente) ha, in qualità di partecipata della Città metropolitana di Roma Capitale, nella gestione della rete idrica e degli acquedotti che si ramificano nel territorio romano. Ci si interroga se il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda

2030 in questo ambito debba passare da indicazioni da parte del Comune o della Regione, in quanto tenutaria della convenzione. A questo proposito viene fatto notare che la competenza da un punto di vista legislativo è di tipo sovraordinato, quindi regionale e poi nazionale. Tra le possibili strategie indicate si invita a rivedere il ruolo e conseguentemente la convenzione con Acea.

Negli obiettivi dell'Agenda 2030 relativamente alle energie rinnovabili si parla di un aumento del **fotovoltaico**. Si ritiene importante affrontare, parallelamente all'implementazione di questi impianti produttori di energia, la questione dello smaltimento degli stessi in un'ottica di economia circolare.

Si segnala inoltre la necessità di rendere noti i parametri aggiornati per il miglioramento della **qualità dell'aria** a livello locale, si sottolinea infatti che i dati a disposizione sono antecedenti al 2000. A questo proposito viene fatta notare la necessità di adattare i criteri europei al contesto territoriale in questione.

### **Mobilità sostenibile**

Rispetto al tema dei trasporti si ricorda che l'elaborazione delle linee guida per il PUMS ha consentito una definizione dettagliata e profonda degli obiettivi per la mobilità sostenibile ed è importante che le politiche dei trasporti guardino alla sostenibilità nella sua interezza e articolazione, non limitandosi alla riduzione dell'impatto ambientale. Il tavolo è concorde sulla necessità di una **visione d'insieme**, includendo strategie che mirino al miglioramento dell'accessibilità verso i luoghi e i servizi del territorio, alla vivibilità e sicurezza e all'efficacia economica.

Alcuni partecipanti ritengono importante aumentare il sistema di infrastrutture a supporto del trasporto sostenibile, attraverso ad esempio la progettazione di punti ricarica e aree di sosta riservate alle auto elettriche. In generale si insiste sulla necessità di **riequilibrare l'uso e l'offerta** dei mezzi favorendo quelli sostenibili.

Si affronta poi la questione degli indicatori di "realizzazione" rispetto ai trasporti, il riferimento è al raddoppio delle ciclabili e alla crescita dell'offerta pubblica di posti-km per abitante (misura adottata a livello internazionale per quantificare l'offerta del trasporto pubblico, data dalla moltiplicazione dei posti disponibili di un autobus e i km che questo ha percorso in un anno). Queste politiche sono ritenute parziali per il raggiungimento del grande obiettivo, così detto "riequilibrio modale". Si ritiene cioè importante introdurre **indicatori di domanda/risultato**, in aggiunta a quelli di offerta/realizzazione sopra citati, in un'ottica di miglioramento della

ripartizione modale in favore dei modi di trasporto sostenibile (sharing modale). Si insiste inoltre sulla necessità di quantificare l'aumento percentuale dei passeggeri in ragione della crescita della quota posti-km.

### Emissioni inquinanti

Si richiama l'attenzione dei partecipanti al tema del "**Patto dei sindaci**", strumento che, pur soffrendo di alcune limitazioni, è in grado di quantificare le emissioni pro capite dei cittadini della CM e di individuare un target di riduzione pro capite delle stesse. In questo quadro si ritiene necessario un maggior coinvolgimento dei territori e si auspica il raggiungimento di adesione al patto dei sindaci da parte di tutti i comuni del territorio metropolitano, così da poter quantificare le emissioni di partenza e di arrivo.

### *Con quali azioni concrete è possibile raggiungere le strategie e gli obiettivi di discussione individuati?*

#### Finanziamenti

Tra le azioni ritenute prioritarie si indica l'opportunità da parte della CM, di sostenere una quota significativa di finanziamento in favore dei Comuni, per la redazione dei **PAES** (Piani di Azione per l'Energia Sostenibile).

Si riporta inoltre la necessità di migliorare la gestione dei **flussi finanziari** così da permettere e assicurare ai Comuni di portare a termine specifiche azioni in favore di un flusso continuo e non frammentato delle risorse economiche. L'attuale flusso viene percepito come problematico rispetto alla messa in atto di azioni organiche e continuative poichè strettamente legato al sistema dei bandi. Si auspica inoltre una maggiore coerenza tra la pianificazione di medio e lungo termine a scala comunale e quella a scala metropolitana.

#### Pianificazione strategica

Il tavolo è concorde sull'importanza di promuovere una **pianificazione organica** delle azioni a partire dai territori. Si insiste sulla necessità di una visione unitaria capace di tenere insieme le varie questioni affrontate in modo separato e specifico.

Un partecipante manifesta la mancanza di ambizione rispetto alla pianificazione della città, lamentando un approccio troppo basato sullo stato di fatto e scarsamente volto alla ricerca di elementi innovativi. Emerge la necessità di un **riequilibrio territoriale** come obiettivo ambizioso

per una città sempre più policentrica in superamento dell'attuale visione percepita monocentrica. La questione in termini di mobilità si traduce con la riduzione del pendolarismo e la dotazione di servizi su tutto il territorio. Si segnalano infatti significative difficoltà nella gestione di un'area vasta (macro ATO) caratterizzata da molti vincoli e pochi benefici.

### Cambiamento climatico

Sulla questione del cambiamento climatico alcuni partecipanti sono concordi nell'opportunità di coinvolgere la Regione Lazio ai tavoli di discussione sul tema. Si ricorda inoltre come, nelle valutazioni d'insieme per una maggiore sostenibilità, sia necessario considerare gli aspetti residuali dello sviluppo degli ultimi decenni e si sottolinea come il cambiamento climatico non faccia che influire e aggravare le criticità esistenti.

### Mobilità sostenibile

Il tavolo è concorde sulla necessità di promuovere la mobilità sostenibile in modo diffuso sul territorio, potenziando l'offerta posti-km in relazione a precise strategie territoriali e promuovendo una visione di area vasta del trasporto pubblico.

Si insiste sull'importanza di potenziare ma anche di migliorare l'organizzazione dei servizi di trasporto, puntato su azioni in favore dell'**intermodalità** e quindi introducendo infrastrutture di intercambio sia tra mezzi di trasporto pubblico che tra pubblico-privato. Parallelamente si ritiene importante lavorare sulla **multi-modalità** investendo su piattaforme digitali che migliorino e agevolino l'informazione rispetto all'offerta del territorio.

### Piccoli comuni

Alcune considerazioni riguardano le azioni da intraprendere in favore dei piccoli comuni che lamentano un "**senso di abbandono**" e auspicano la dotazione di maggiori strumenti locali per la gestione dei problemi di carattere ambientale, come ad es. gli incendi.

Si suggerisce inoltre di rivedere il sistema di trasporto pubblico e di collegamento dei piccoli comuni in relazione ai flussi turistici, garantendo ad esempio il servizio anche nei giorni festivi. territorio metropolitano.

## **Tavolo 4. Trasformazione digitale e governance**

Al tavolo hanno preso parte circa 26 partecipanti, i quali sono stati collaborativi e si sono profusi per trovare strategie e proporre azioni in tema di trasformazione digitale e governance. Di seguito le principali questioni emerse relativamente alle due sessioni di lavoro e quindi alle due domande loro proposte.

### ***Quali sono le principali strategie e obiettivi che dovrebbe raggiungere CmRC relativamente alla tematica oggetto del tavolo?***

#### **Un processo di rigenerazione urbana a tutto campo**

È stata evidenziata l'importanza di non limitarsi al sistema di gestione del patrimonio delle strade ma di **allargare lo sguardo a tutto il patrimonio pubblico esistente**. Esistono vuoti da governare ed edifici pubblici che vanno tenuti sotto controllo, in primis le scuole. Per efficientare tali edifici sarebbe importante **intercettare le agevolazioni** e quindi, in questa fase, cogliere le opportunità che il Governo ha dato con il Decreto Legge 34/20 e con il Decreto Semplificazioni 2021.

A tale proposito è stato fatto presente che la Città Metropolitana sta mettendo in campo diversi strumenti su questo fronte come la mappatura delle terre pubbliche, dove per terre pubbliche si intende tutto quello che è definito pubblico (inclusi quindi gli edifici).

#### **Maggiori attività di ascolto attivo della cittadinanza**

È stata sottolineata la necessità di **intercettare i fabbisogni e le esigenze reali che vengono dalla collettività**, favorendo le interazioni con i cittadini ed evitando quindi che le decisioni siano prese in autonomia da amministratori e tecnici. Definire e lavorare sugli asset tecnologici considerati universalmente validi non è considerata la strategia vincente, bisognerebbe **ascoltare tutti quegli attori che vivono il territorio** e che sono in grado di dare suggerimenti e direzioni più concrete, specifiche e rilevanti.

#### **Best practices dei Comuni a livello metropolitano**

Il tavolo concorda all'unanimità sull'utilità di avere dei **modelli alimentati nel locale e nel sotto-locale** che possano essere **riportati alla scala metropolitana** ma che abbiano già avuto in una

certa misura della traction sul territorio comunale (come avviene con le startup). Esempi di progetto-piattaforma citati sono: Casa delle tecnologie emergenti di Roma, polo di innovazione pubblico-privato, e Green Innovation Hub, focalizzato sul greentech.

### Il tema delle competenze

Un partecipante ha fatto presente che il tema delle competenze è tra i problemi prioritari su cui riflettere quando si parla di governance. La sola tecnologia, infatti, per quanto possa essere avanzata e innovativa, non assicura la buona riuscita di un'idea. **Un progetto funziona ed è vincente quando è sviluppato da persone dotate di specifiche skills e quando anche l'utente possiede le competenze necessarie per usufruire del servizio che il progetto offre**, perché "se il progetto è bello ma il cittadino non è in grado di utilizzarlo allora è un fallimento per tutti".

### Partner del settore privato nel processo di digitalizzazione degli enti pubblici e no profit

In relazione al precedente tema delle competenze è stata proposta una strategia più mirata e specifica da parte di un attore afferente al mondo del delivery a domicilio. Le aziende che operano in questo campo - e in campi simili - sono sempre più numerose e offrono servizi molto vari. Ciò ha permesso loro di sviluppare un **know-how** che, con opportune modalità, potrebbe essere messo **a servizio del pubblico**, ad esempio contribuendo alla progettazione delle reti per la mobilità dolce con l'inclusione nel processo di costruzione dei dati reperibili dai rider o pensando a nuove modalità di pianificazione delle reti di distribuzione delle eccedenze alimentari. A tale proposito è stato posto all'attenzione del tavolo che una delle eredità della pandemia è - e sarà - la nuova povertà, che riguarda una grande parte della popolazione che probabilmente non sa neanche come fronteggiare il problema e lotta con gli stigma e i tabù che caratterizzano questa condizione sociale.

### Nuove modalità di utilizzo dei big data per la fruizione di determinati servizi delle municipalità

È stata evidenziata la necessità di **studiare nuove modalità digitali di uso e gestione dei big data**, così da favorire l'uso dei servizi pubblici per gli utenti ma anche per facilitare il lavoro di chi lavora in amministrazione. I dati che permetterebbero un più utile studio e una più approfondita analisi dell'ecosistema città, infatti, ci sono ma non vengono ancora utilizzati nella maniera più ottimale. Si tratta di un gap da colmare.

### **Condivisione dei dati**

Un partecipante al tavolo ha sottolineato, poi, l'importanza della **condivisione dei dati per la co-progettazione del piano e per l'elaborazione di strumenti utili. Studiare modalità e politiche di scambio dei dati tra pubblico e privato** potrebbe facilitare il lavoro in entrambi i campi.

### ***Con quali azioni concrete è possibile raggiungere le strategie e gli obiettivi di discussione individuati?***

#### **Uffici trasversali e nuove figure nelle amministrazioni**

Un partecipante ha parlato della necessità di **trovare modalità intelligenti per ristrutturare in parte l'amministrazione pubblica**, perché esistono oggi tematiche trasversali e complesse - i cosiddetti wicked problem - che in amministrazione non vengono ancora trattate in modo integrato e sistemico.

#### **Maggiore spazio a specifici progetti**

Alcuni partecipanti hanno citato specifici progetti su cui sarebbe opportuno indagare per capire se e come proporli, o dargli maggiore spazio, in questo contesto.

In particolare si è parlato dei **laboratori di innovazione civica** (diffusi in Europa ma soprattutto nell'America meridionale), per quanto riguarda il rafforzamento della rete di governance metropolitana, e del progetto "diritti al centro" (attivo circa 15 anni fa), per quanto riguarda i processi civili, in cui si faceva informazione sull'accesso alla giustizia per i cittadini così da permettere loro di capire se un determinato diritto o interesse legittimo fosse tutelabile o meno. Altri modelli citati e in corso di realizzazione sul territorio romano riguardano: il procurement innovativo, attraverso il supporto di player che operano nel campo delle tecnologie emergenti; i distretti economici urbani, ambiti territoriali che mettono in relazione amministrazione e operatori economici per la rigenerazione del territorio, con focus su particolari vocazioni come quella della "produzione del bello"; Invest in Roma one stop shop, progetto deputato al city marketing e alla facilitazione di investimenti nel territorio della capitale.

#### **Un database di dati organizzati attraverso mappe dinamiche o indici**

Un partecipante si è soffermato sulla necessità di **creare mappe dinamiche continuamente aggiornate che permettono di agire in tempi utili**. A tale proposito ha parlato di un progetto in

fase di realizzazione che riguarda il monitoraggio delle infrastrutture stradali che vedrà inoltre la realizzazione di un app per permettere a determinati attori del territorio, come le forze dell'ordine, la segnalazione di eventuali problemi, relativi ad esempio all'illuminazione pubblica o allo stato del manto stradale.

Un altro partecipante ha informato il tavolo dell'esistenza di un app già esistente che vede anche il coinvolgimento del cittadino, che, come l'amministrazione, può contribuire all'aggiornamento della mappa con le proprie segnalazioni.

In risposta a questi contributi un rappresentante della Città metropolitana ha illustrato molto brevemente gli strumenti e le azioni già in atto in amministrazione, tra i quali: una mappa informativa sui dati catastali; una piattaforma di supporto decisionale per i rischi ambientali; un'analisi dei fabbisogni; un portale per la co-progettazione partecipata, che in parte è sviluppato attraverso Decidim, piattaforma spagnola in uso a Barcellona, che a breve sarà online.



Città metropolitana  
di Roma Capitale